

Rassegna del 04/08/2010

04/08/10	Corriere del Trentino	1 L?Itas al raduno con pochi giocatori - Itas, inizio ritiro a ranghi ridotti	<i>Vaccari Chiara</i>	1
04/08/10	Corriere dello Sport	16 Il contratto? Per i brasiliani non vale	<i>De Sanctis Leandro</i>	2
04/08/10	Corriere dello Sport	16 La Rai fa cambiare orario: ai Mondiali azzurri alle ore 21	...	4

Volley

DAL 23 AGOSTO

L'Itas
al raduno
con pochi
giocatori

di CHIARA VACCARI

Volley Vissotto al Volei Futuro: manca ancora l'annuncio della società gialloblu

Itas, inizio ritiro a ranghi ridotti

Via alla preparazione il 23 agosto. Nazionali impegnati

TRENTO — Si avvicina a grandi passi l'inizio della nuova stagione per Trentino Volley. Fra poco meno di tre settimane, il 23 agosto, ci sarà la prima sgambata a ranghi ovviamente ridotti per via degli impegni con le rispettive nazionali di buona parte dei componenti della rosa.

Pochi giorni fa è arrivata, a sorpresa, la convocazione in azzurro di Andrea Bari che quindi, probabilmente, si unirà al gruppo soltanto dopo metà ottobre. Davvero curiosa la scelta del ct Anastasi, che prima ha preferito la coppia formata dal modenese Manià e dal giovane e talentuoso Marra, appena trasferitosi da Loreto a Piacenza. Ora che il secondo ha dimostrato di saper reggere il campo, il tecnico è rientrato sui suoi passi, ha escluso Loris Manià che fino alla World League era considerato il titolare ed ha convocato il libero gialloblu, evidentemente ricordandosi della sua capacità di gestire lo stress di partite importanti ravvicinate e di offrire prestazioni di alta qualità nei momenti importanti. Peccato che la data delle nozze (il 30 luglio scorso) fosse stata concordata da Bari con l'allenatore azzurro, proprio in vista di un'estate più che mai piena di attività e che invece finora ha significato relax. Poco male, auguriamoci comunque che «Baretto» possa fare parte del gruppo che parteciperà ai Mondiali e soprattutto possa togliersi le soddisfazioni che merita.



Attesi Da sinistra Raphael, Bari e Sala (pronto a schiacciare) in azione (Rensi)

Giovani

Proseguono gli stage sul monte Bondone: domenica scorsa è arrivato l'ultimo turno di 70 ragazzi

Agli ordini di Radostin Stoytchev e Roberto Serniotti ci saranno dunque i due palleggiatori Raphael e Lukasz Zygadlo, i centrali Riad e Nicola Leonardi, gli schiacciatori Osmany Juantorena Dore Della Lunga e il libero Massimo Colaci. Qualche giorno prima dell'inizio della preparazione come di

consueto gli atleti svolgeranno una serie di test e sedute in sala pesi al Pala-Trento agli ordini del preparatore atletico Martin Pöder. A differenza del solito, invece, la formazione ridimensionata lavorerà per quasi due mesi in attesa di iniziare il campionato, che prenderà il via il 24 ottobre. A quanto pare non farà parte della truppa che darà di nuovo la caccia a tutti i trofei Leandro Vissotto, che sul social network Twitter ha annunciato con gioia il suo ritorno a casa in Brasile in concomitanza con la nascita della primogenita Caterina, prevista per la fine di agosto. La società non ha ancora diramato comunicazioni ufficiali, lo farà non appena gli accordi con il Volei Futuro e lo stesso giocatore, che ha ancora due anni di contratto con Trentino Volley, verranno definiti.

Il primo appuntamento in palestra sarà anche la data di riapertura del Trentino Volley Point, che dal 30 luglio osserva la chiusura estiva. Nel frattempo prosegue con grandi soddisfazioni l'attività a livello giovanile sul Monte Bondone. Domenica scorsa è partito il terzo ed ultimo turno con oltre settanta ragazzi iscritti e che alternano l'attività sui campi in sabbia ed in erba ad altri meno sportivi ma di estremo interesse come l'orienting astronomico e le lezioni di lingua inglese.

Chiara Vaccari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALLAVOLO

Dopo Murilo, anche Ricardo e Vissotto hanno lasciato impunemente i club italiani a cui erano legati (Treviso e Trento)

Il contratto? Per i brasiliani non vale

di Leandro De Sanctis

I contratti? Nella pallavolo possono essere carta straccia. Stavolta non c'entra il solito club che promette mari e monti e poi non paga gli stipendi. Si tratta di campioni brasiliani che hanno potuto piantare in asso i club a cui erano contrattualmente legati, per tornarsene in Brasile.

L'anno scorso era stato Murilo a lanciare la moda, mollando la Lube Macerata poco dopo la firma, quest'estate lo hanno imitato Vissotto e Ricardo, che in barba ai contratti in essere, se ne sono andati da Trento e da Treviso. I tre hanno in comune il procuratore Assef.

I tre brasiliani sono rei di giocare avendo un contratto con due squadre diverse, una cosa che quando la Fivb era guidata dal presidente Acosta, non era tollerata. A parte le periodiche chiusure delle frontiere da parte della Federazione brasiliana (che ogni stagione rinnova i nulla osta per l'estero) e l'improvvisa chiusura di Cuba dopo l'Olimpiade di Sydney 2000 (i cubani furono richiamati, diversi club, tra cui la Roma scudettata, rimasero nei guai), certe situazioni non erano tollerate. Nel 1996 fu esemplare il caso del bulgaro Gavrilov: acquistato dalla Auselda Roma, non giocò mai nella Capitale perché aveva già firmato anche un contratto con l'Olympiakos Pireo. Ruben Acosta e la Federazione Internazionale intervennero

riconoscendo i diritti dei greci. Ora Acosta si gode la pensione, e la certezza del diritto a quanto pare non esiste più.

Un duro colpo per i club italiani beffati, ma anche una intollerabile ricaduta negativa per l'immagine della Fivb, che non ha mosso un dito per tamponare lo scandalo. C'entra qualcosa

il ruolo del presidente federale brasiliano Ari Graca? La realtà è che si è aperto un fronte: chiunque ora può andare dove vuole in barba ai contratti, contando sull'impunità di una Fivb invece solerte nello squalificare gli esuli che compiono scelte di vita.

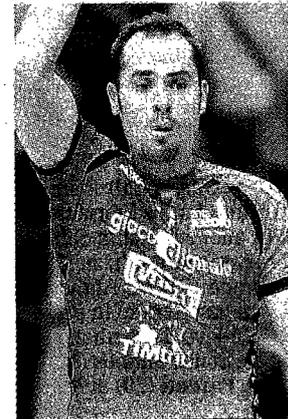
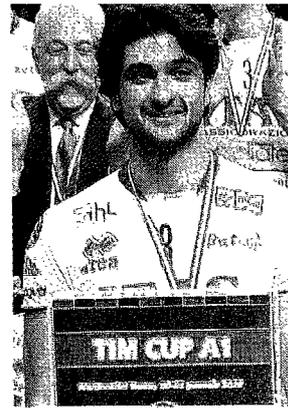
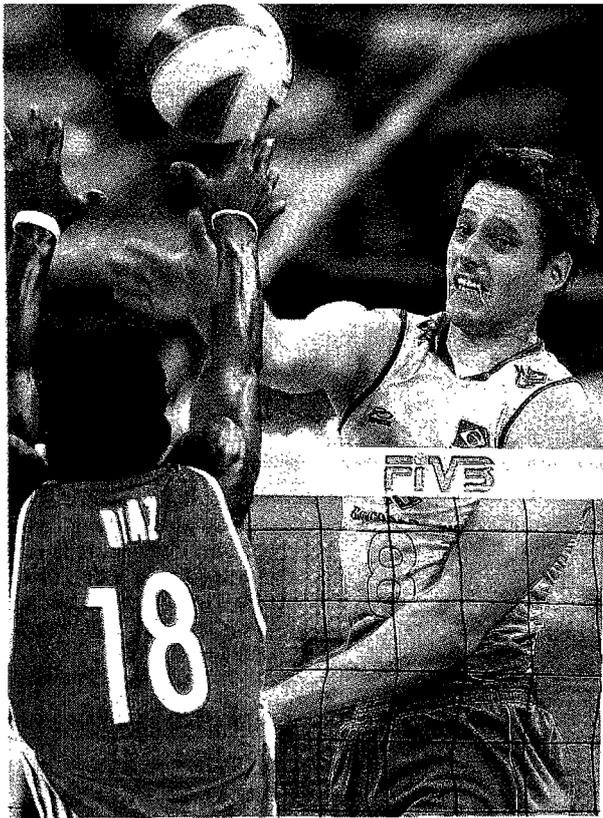
L'interlocutore istituzionale dovrebbe essere la Fipav, che però è presa dall'organizzazione dei Mondiali. Quando la Lube fu danneggiata, ebbe zero solidarietà ed appoggio. Si è protestato ora che anche il Trento del presidente di Lega è stato colpito (l'amicizia con Graca non ha evitato lo smacco a Mosna). Ma inutilmente.

Commenta Stefano Recine, dirigente della Lube: «E' la Fivb che dovrebbe prendere spunto da questi episodi per dare una regolamentazione, può crollare il sistema».

TELEFONATA DA ANTONIO DI NUNNO

La Fivb non si è mossa per evitare lo scandalo Acosta, invece, nel '96 costrinse Gavrilov a restare all'Olympiakos





Murilo, a fianco Vissotto (in alto) e Ricardo (Reuters e Galbiati)

ITALIA 2010

La Rai fa cambiare orario: ai Mondiali azzurri alle ore 21

LOSANNA - Sull'altare della tv s'inchina anche Italia 2010. Cambiano gli orari del Mondiale in programma in Italia dal 24 settembre prossimo al 10 ottobre. Gli orari delle gare per tutte le fasi, come si sapeva da tempo, sono state posticipati di un'ora, dalle originali ore 16 e ore 20. Inoltre per la prima giornata del Mondiale c'è stato un cambiamento: non sarà l'Italia ad inaugurare il mondiale al Forum, ma Iran ed Egitto (ore 17). Gli azzurri, nella Pool A di Milano, debutteranno alle ore 21 contro il Giappone. L'Italia giocherà alle 21 tutte le gare della prima fase e, se saprà proseguire il suo percorso giocherà sempre a quell'ora per esigenze della Rai Tv, che fece boom d'ascolti in questo orario agli Europei 2005. Gli stessi orari nella seconda fase (Italia, se qualificata, a Catania), dal 30 settembre al 2 ottobre, quindi nella terza fase dal 4 al 6 ottobre (Italia, se qualificata a Roma). Sempre alle 17 e alle 21 si giocheranno semifinali e Final Four il 9 ottobre e 10 ottobre.

